IT

INCONTRO
LA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA CHIESA
Vaticano, 21-24 febbraio 2019

LITURGY / LITURGIA / LITURGIE

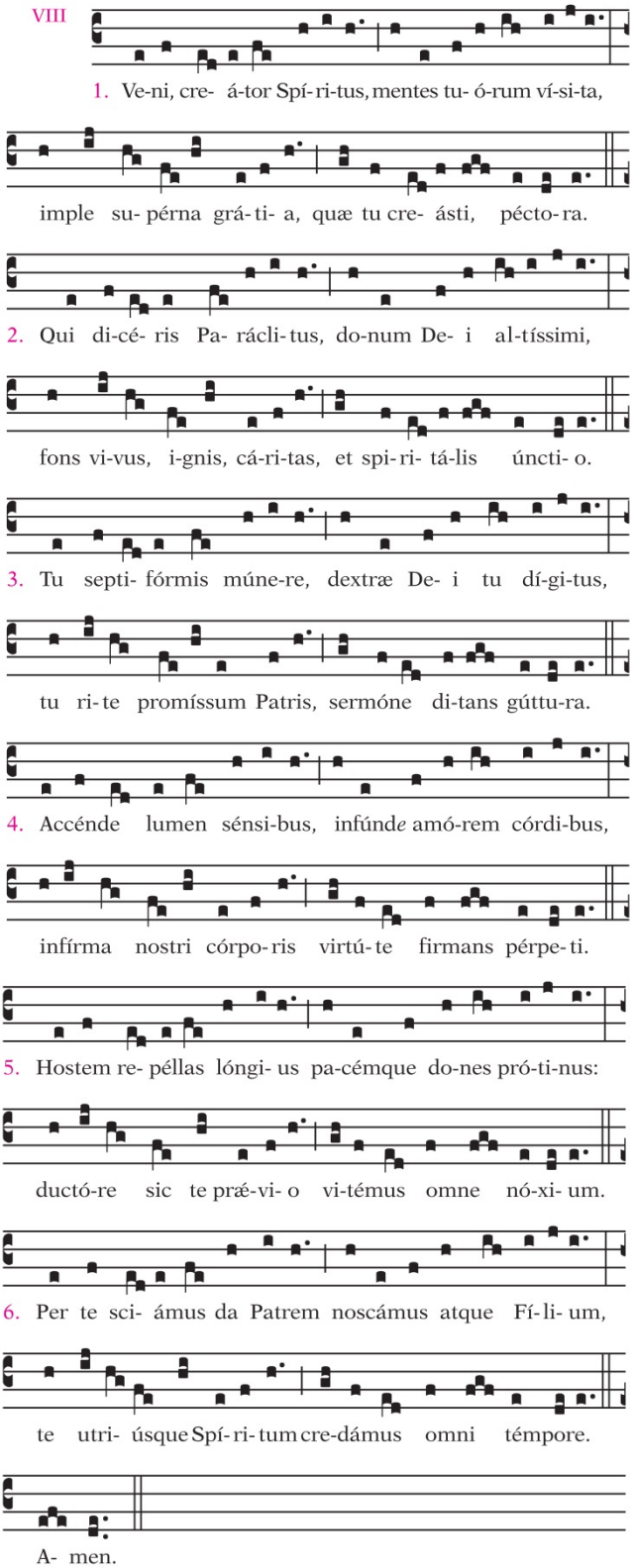
Foto © Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

RAFFAELLO
STANZA INCENDIO DI BORGO

PREGHIERA ORE 9.00

In piedi

1. Inno: "Veni, creator spiritus"



2. Versetto e Orazione

C: Emítte Spíritum tuum, et creabúntur.
R: Et renovábis fáciem terræ.
C: Orémus.
Deus, qui corda fidélium Sancti Spíritus illustratióne docuísti, da nobis in eódem Spíritu recta sápere; et de eius semper consolatióne gaudére.
Per Christum Dóminum nostrum.
R: Amen.

Seduti

3. Lettura (Sir 4:1-10)

Lettura dal libro del Siracide

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.

Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.

Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.

Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.

Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.

Fatti amare dalla comunità
e davanti a un grande abbassa il capo.

Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza.

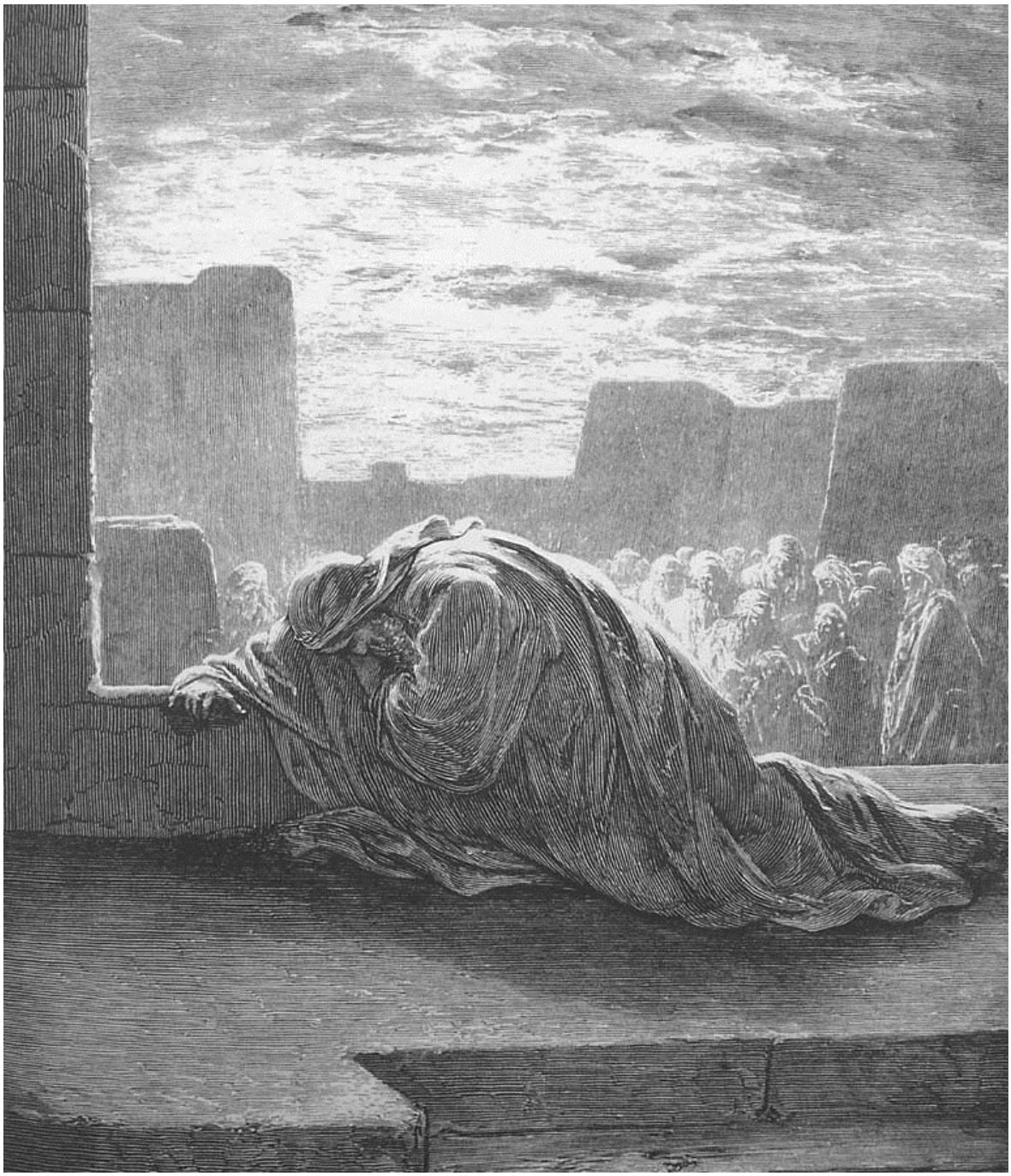
Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore
e non essere meschino quando giudichi.

Sii come un padre per gli orfani,
come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

4. Ascolto ed Esperienze

"Nessuno mi ascoltava; né i miei genitori, né i miei amici, né più tardi le autorità ecclesiastiche. Non ascoltavano me e il mio pianto. Ed io mi chiedo: perché? E mi chiedo, perché Dio non mi ha ascoltato?"

5. Silenzio



Gustave Dorè, Esdra in Preghiera
Foto © Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

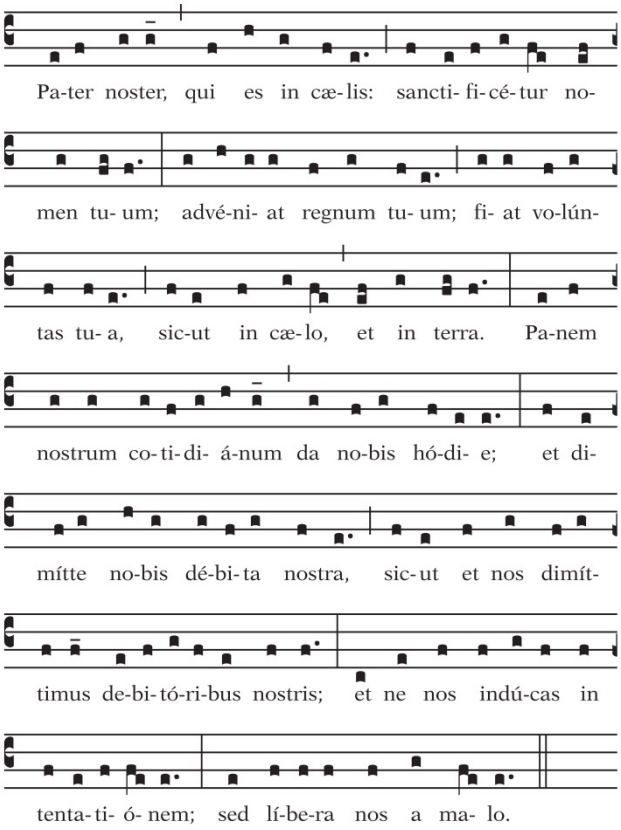
Tutti in piedi

6. Orazione

Dio onnipotente e Padre, tu ami tutti gli uomini e hai mandato tuo Figlio a guarire i feriti. In mezzo al nostro mondo, la tua Chiesa è chiamata ad annunciare il tuo amore e la tua bontà. Ma innumerevoli bambini, giovani e adulti sono stati vittime di crimini nella tua chiesa. Molti hanno taciuto e non hanno potuto chiedere aiuto. Altri hanno parlato, ma nessuno gli ha creduto, o sono stati chiamati bugiardi e messi a tacere. Questo è ciò che chiediamo a te, Padre dei poveri e amico della vita: apri le nostre orecchie al messaggio di coloro che sono stati violati e feriti in mezzo alla tua Chiesa. Tocca i nostri cuori con il dolore di coloro che sono stati maltrattati e abusati. Facci riconoscere le ferite delle persone e mostraci come dobbiamo agire affinché la verità non sia cancellata e giustizia sia data alle persone colpite. Non lasciare che i nostri fallimenti facciano perdere agli uomini la fede in te e nel tuo vangelo.

Lo chiediamo per mezzo di Cristo nostro Signore.

7. Pater noster



8. Benedizione

C: Dóminus vobíscum.
R: Et cum spíritu tuo.
C: Sit nomen Dómini benedíctum.
R: Ex hoc nunc et usque in sæculum.
C: Adiutórium nostrum in nómine Dómini.
R: Qui fecit cælum et terram.
C: Benedícat vos omnípotens Deus, Pater, et Fílius, et Spíritus Sanctus.
R: Amen.

PREGHIERA ORE 18.30/19.00

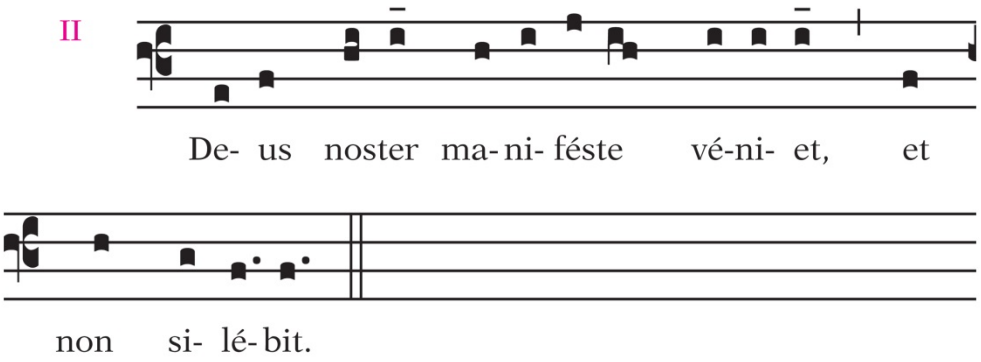
In piedi

1. **Apertura**

C: Deus, in adiutórium meum inténde.
R: Dómine, ad adiuvándum me festína.
Glória Patri et Fílio et Spirítui Sancto,
sicut erat in princípio et nunc et semper
et in sæcula sæculórum. Amen.

Seduti

2. **Salmo 49 (50)**
Antifona:



Deus deorum, Dominus, locutus est.
et vocavit terram a solis ortu usque ad occasum.
Ex Sion speciosa decore Deus illuxit,
Deus noster veniet et non silebit:
ignis consumens est in conspectu eius,
et in circuitu eius tempestas valida.

Antifona

Advocabit caelum desursum
et terram discernere populum suum:
« Congregate mihi sanctos meos,
qui disposuerunt testamentum meum in sacrificio ».
Et annuntiabunt caeli iustitiam eius,
quoniam Deus iudex est.

Antifona

« Audi, populus meus, et loquar ;
Israel, et testificabor adversum te:
Deus, Deus tuus, ego sum.
Non in sacrificiis tuis arguam te;
holocausta enim tua in conspectu meo sunt semper.
Non accipiam de domo tua vitulos,
neque de gregibus tuis hircos ».

Antifona

« Quoniam meae sunt omnes ferae silvarum,
iumentorum mille in montibus.
Cognovi omnia volatilia caeli,
et, quod movetur in agro, meum est.
Si esuriero non dicam tibi;
meus est enim orbis terrae et plenitudo eius ».

Antifona

« Numquid manducabo carnes taurorum
aut sanguinem hircorum potabo?
Immola Deo sacrificium laudis
et redde Altissimo vota tua;
et invoca me in die tribulationis:
eruam te, et honorificabis me ».

Antifona

Peccatori autem dixit Deus:
« Quare tu enarras praecepta mea
et assumis testamentum meum in os tuum?
Tu vero odisti disciplinam,
et proiecisti sermones meos retrorsum ».

Antifona

« Si videbas furem, currebas cum eo;
et cum adulteris erat portio tua.
Os tuum dimittebas ad malitiam,
et lingua tua concinnabat dolos ».

Antifona

« Sedens adversus fratrem tuum loquebaris
et adversus filium matris tuae proferebas
opprobrium.
Haec fecisti, et tacui.
Existimasti quod eram tui similis.
Arguam te et statuam illa contra faciem tuam ».

Antifona

« Intellegite haec, qui obliviscimini Deum,
ne quando rapiam, et non sit qui eripiat.
Qui immolabit sacrificium laudis, honorificabit me,
et, qui immaculatus est in via, ostendam illi salutare
Dei ».

Antifona

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Antifona

Tutti in piedi

3. Orazione

Preghiamo.

Dio giusto,
non possiamo sostenere di stare di fronte al tuo giudizio finale. Perciò, concedici la grazia del pentimento e concedici la tua misericordia per Cristo nostro Signore.

4. Vangelo: Giovanni 10:11-21 "Il buon pastore"

Fratelli, ascoltate le parole del santo Vangelo secondo Giovanni.

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

Sorse di nuovo dissenso tra i Giudei per queste parole. Molti di loro dicevano: "È indemoniato ed è fuori di sé; perché state ad ascoltarlo?". Altri dicevano: "Queste parole non sono di un indemoniato; può forse un demonio aprire gli occhi ai ciechi?“.

Seduti

5. **Ascolto**

6. **Silenzio**

Tutti in piedi

7. **Preghiere**

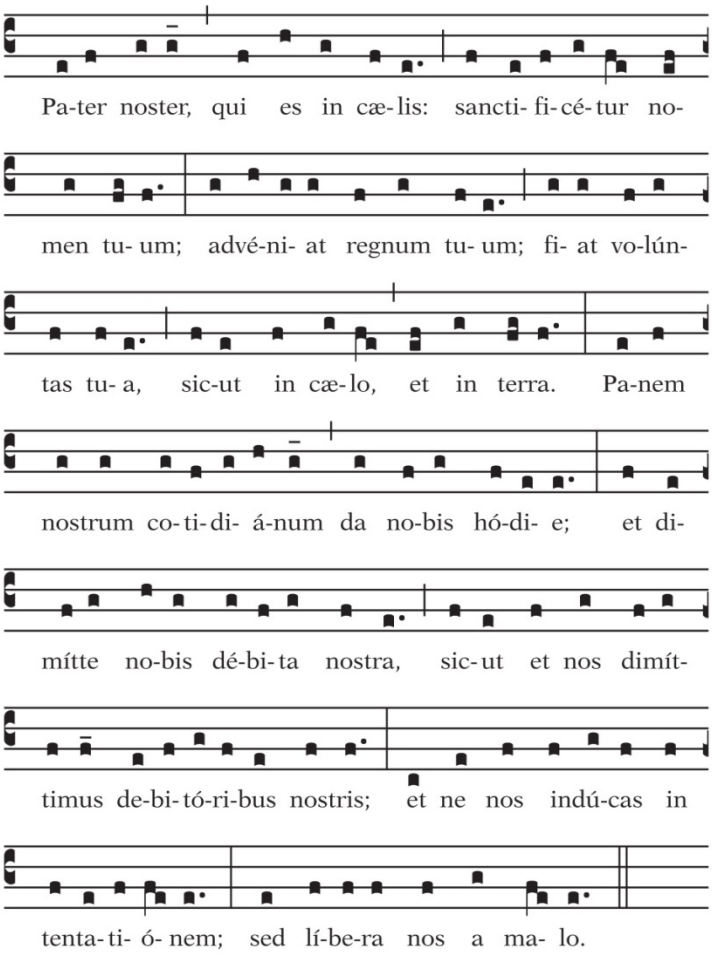
Preghiamo per tutti coloro che sono stati maltrattati e abusati. (pausa)

Preghiamo per i vescovi, per i sacerdoti, per i diaconi, per i religiosi e per tutti coloro che non hanno ascoltato le vittime, affinché si pentano delle loro mancanze. (pausa)

Preghiamo per tutti i vescovi e i loro collaboratori che oggi nella Chiesa hanno la responsabilità di portare la verità alla luce e di portare la giustizia a coloro che sono stati colpiti da questi orribili crimini contro i più vulnerabili tra noi. (pausa)

Preghiamo per tutti i consacrati e i laici che oggi lavorano nella Chiesa per una migliore protezione dei bambini e dei giovani. (pausa)

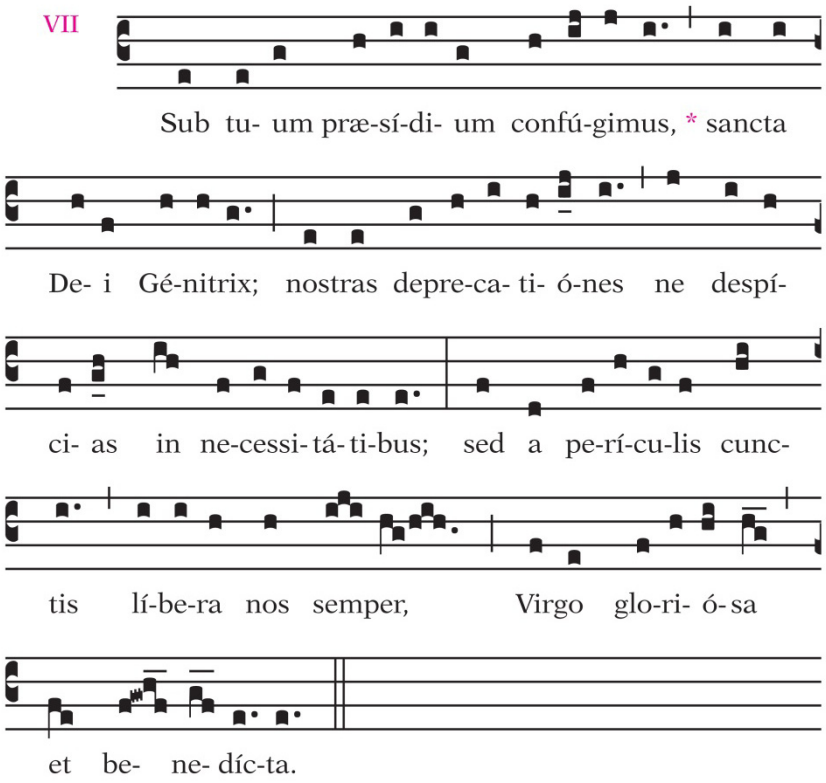
8. **Pater noster**



9. Benedizione

C: Dóminus vobíscum.
R: Et cum spíritu tuo.
C: Sit nomen Dómini benedíctum.
R: Ex hoc nunc et usque in sæculum.
C: Adiutórium nostrum in nómine Dómini.
R: Qui fecit cælum et terram.
C: Benedícat vos omnípotens Deus, Pater, et Fílius, et Spíritus Sanctus.
R: Amen.

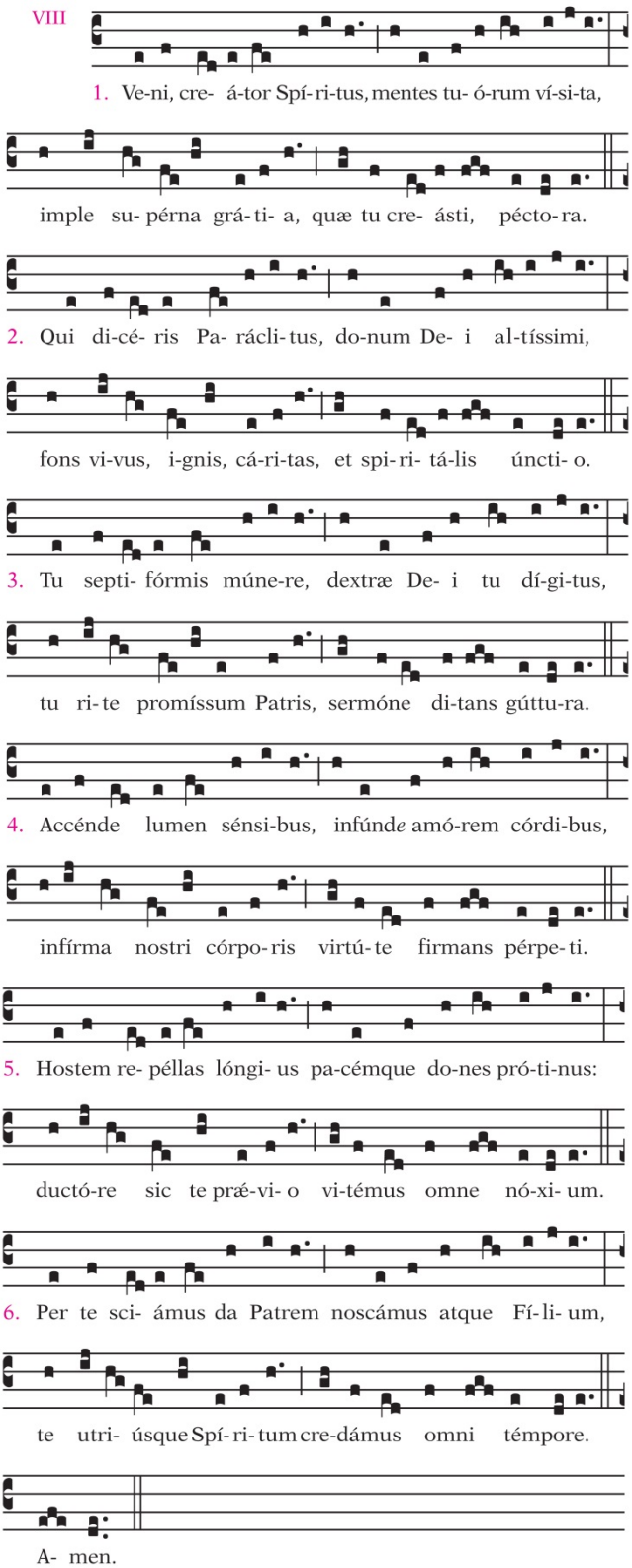
10. "Sub tuum praesidium confugimus"



PREGHIERA ORE 9.00

In piedi

1. Inno: "Veni, creator spiritus"



2. Versetto e Orazione

C: Emítte Spíritum tuum, et creabúntur.
R: Et renovábis fáciem terræ.
C: Orémus.
Deus, qui corda fidélium Sancti Spíritus illustratióne docuísti, da nobis in eódem Spíritu recta sápere; et de eius semper consolatióne gaudére.
Per Christum Dóminum nostrum.
R: Amen.

Seduti

3. Lettura (Romani 12:1-11)

Lettura dalla Lettera di San Paolo ai Romani

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore.

4. Ascolto ed Esperienze

"Quando Gesù stava per morire, sua madre era con lui. Quando sono stato abusato da un sacerdote, la mia madre chiesa mi ha lasciato da solo. Quando ho avuto bisogno di qualcuno nella chiesa per parlare dei miei abusi e della mia solitudine, tutti si sono nascosti e mi sono sentito ancora più solo non sapendo a chi rivolgermi".

5. Silenzio

Robert James Baxter, San Paolo in catene, 1977
Foto © Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

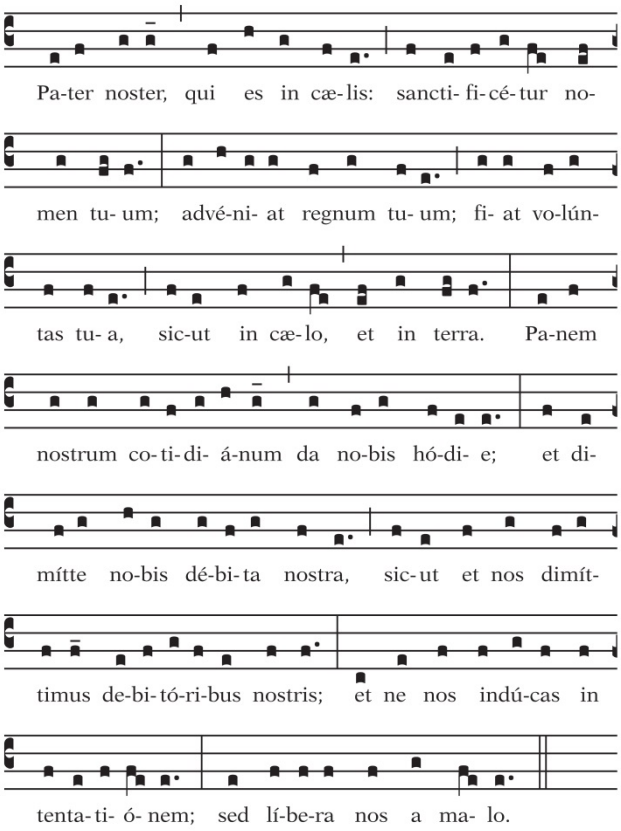
Tutti in piedi

6. Orazione

Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
tu fai alle persone vari doni. A nessuno dai tutto, e a nessuno, niente. Ma tutti i carismi ci sono affidati perché possiamo aiutare gli altri e contribuire ad un mondo in cui tutti gli uomini possano vivere in sicurezza e in pace. Noi ti preghiamo: Aiuta ciascuno di noi a riconoscere quale sia la sua missione in questo tempo. Fortificaci nello sforzo che nessuno debba mai temere la violenza e l'oppressione nella tua Chiesa, ma piuttosto trovare in lei tutta la sicurezza e l'aiuto. Impedisci a coloro che esercitano il ministero nella Chiesa di abusare degli altri per i propri fini, ma dai loro l'umiltà di servire gli altri altruisticamente come discepoli di Gesù.

Lo chiediamo per mezzo di Lui, Cristo, nostro Signore.

7. Pater noster



8. Benedizione

C: Dóminus vobíscum.
R: Et cum spíritu tuo.
C: Sit nomen Dómini benedíctum.
R: Ex hoc nunc et usque in sæculum.
C: Adiutórium nostrum in nómine Dómini.
R: Qui fecit cælum et terram.
C: Benedícat vos omnípotens Deus, Pater, et Fílius, et Spíritus Sanctus.
R: Amen.

PREGHIERA AT 18.30/19.00

In piedi

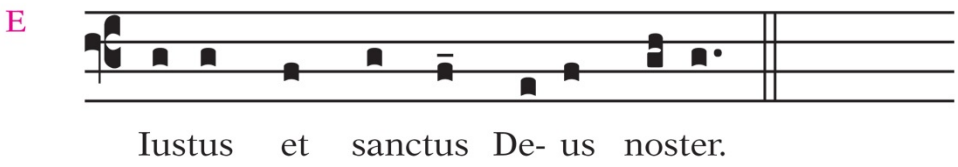
1. **Apertura**

C: Deus, in adiutórium meum inténde.
R: Dómine, ad adiuvándum me festína.
Glória Patri et Fílio et Spirítui Sancto,
sicut erat in princípio et nunc et semper
et in sæcula sæculórum. Amen.

Seduti

2. **Salmo 14 (15)**

Antiphona:



Domine, quis habitabit in tabernaculo tuo?
Quis requiescet in monte sancto tuo?

Antiphona

Qui ingreditur sine macula et operatur iustitiam,
qui loquitur veritatem in corde suo,
qui non egit dolum in lingua sua,
nec fecit proximo suo malum
et opprobrium non intulit proximo suo.

Antiphona

Ad nihilum reputatus est in conspectu eius malignus,
timentes autem Dominum glorificat.
Qui iuravit in detrimentum suum et non mutat,
qui pecuniam suam non dedit ad usuram
et munera super innocentem non accepit.
Qui facit haec,
non movebitur in aeternum.

Antiphona

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Antiphona

Tutti in piedi

3. **Oratione**

Preghiamo.

Dio fedele,
attraverso i tuoi insegnamenti ci mostri la via della vita. Incoraggiaci a lottare senza paura per la verità e la giustizia, in modo da non impedire ad altri di cercarti e di trovarti. *Per Cristo nostro Signore.*

4. **Vangelo: Lc 16:19-31 "Lazzaro e il ricco"**

Fratelli, ascoltate le parole del santo Vangelo secondo Luca.

C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".

Seduti

5. **Ascolto**

6. Silenzio

Tutti in piedi

7. **Preghiere**

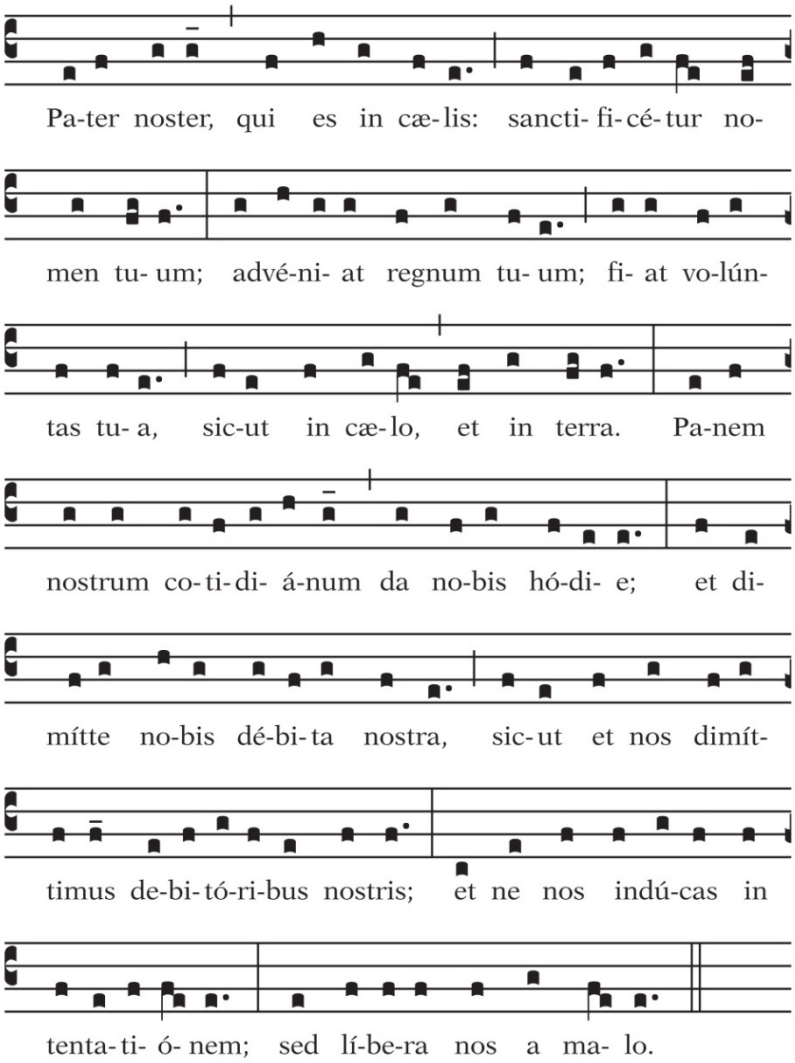
Preghiamo per lo spirito di attenzione ai bisogni e alle sofferenze di tutte le persone. (pausa)

Preghiamo per lo spirito di apertura a ciò che gli altri hanno da dirci. (pausa)

Preghiamo per lo spirito di conoscenza per poter agire in modo da poter servire tutti gli uomini. (pausa)

Preghiamo per la forza di aiutare gli indifesi e i deboli, i piccoli e i poveri. (pausa)

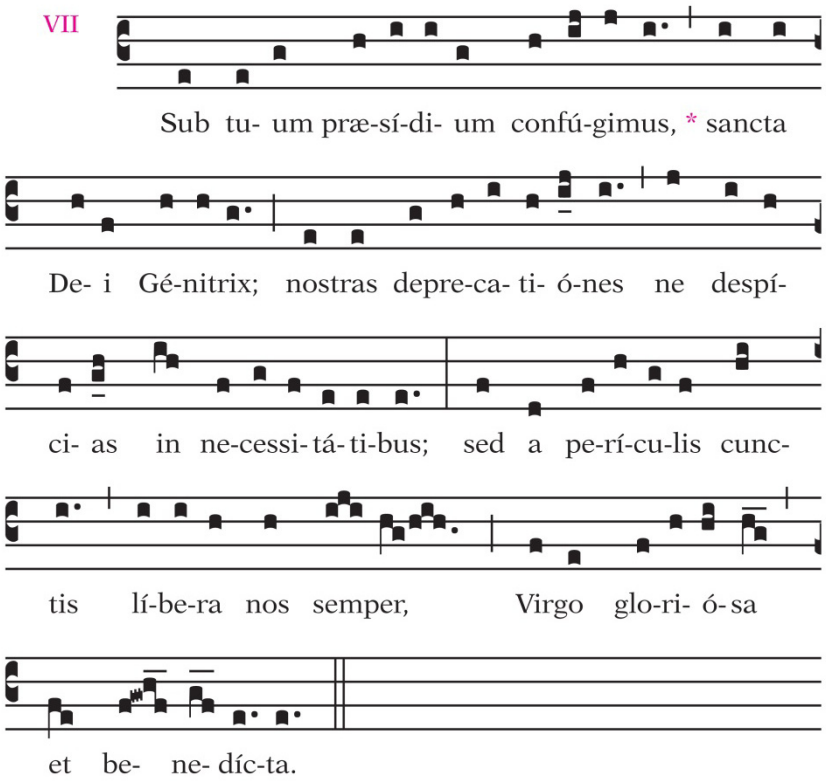
8. Pater noster



9. Benedizione

C: Dóminus vobíscum.
R: Et cum spíritu tuo.
C: Sit nomen Dómini benedíctum.
R: Ex hoc nunc et usque in sæculum.
C: Adiutórium nostrum in nómine Dómini.
R: Qui fecit cælum et terram.
C: Benedícat vos omnípotens Deus, Pater, et Fílius, et Spíritus Sanctus.
R: Amen.

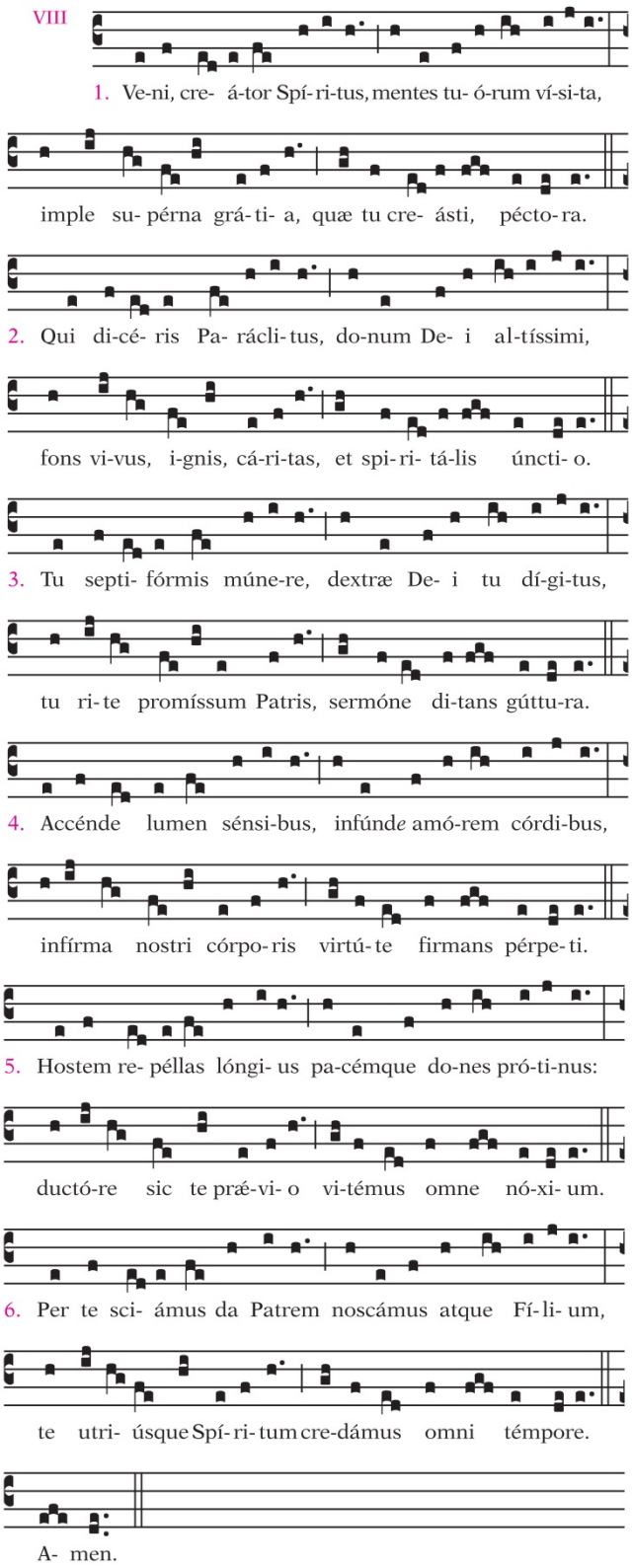
10. "Sub tuum praesidium confugimus"



PREGHIERA ORE 9.00

In piedi

1. Inno: "Veni, creator spiritus"



2. Versetto e Orazione

C: Emítte Spíritum tuum, et creabúntur.
R: Et renovábis fáciem terræ.
C: Orémus.
Deus, qui corda fidélium Sancti Spíritus illustratióne docuísti, da nobis in eódem Spíritu recta sápere; et de eius semper consolatióne gaudére.
Per Christum Dóminum nostrum.
R: Amen.

Seduti

3. Lettura (Ef 5:1-11)

Lettura dalla Lettera di San Paolo agli Efesini

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Di fornicazione e di ogni specie di impurità o di cupidigia neppure si parli fra voi - come deve essere tra santi - né di volgarità, insulsaggini, trivialità, che sono cose sconvenienti. Piuttosto rendete grazie! Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro - cioè nessun idolatra - ha in eredità il regno di Cristo e di Dio.

Nessuno vi inganni con parole vuote: per queste cose infatti l'ira di Dio viene sopra coloro che gli disobbediscono. Non abbiate quindi niente in comune con loro. Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente.

4. Ascolto

"Mi sento come un mendicante alle porte del castello. Un mendicante di verità, di giustizia, di luce e tutto quello che ottengo è silenzio e pochissima informazione, che devo estrapolare. Sono stanco e sfinito, è come se si nascondessero dietro le loro mura, la loro dignità, i loro ruoli che non capisco. Mi fa male perché sono stato abusato, perché non dicono la verità e perché quelli che dovrebbero essere ministri della verità e della luce si nascondono nelle tenebre".

5. Silenzio

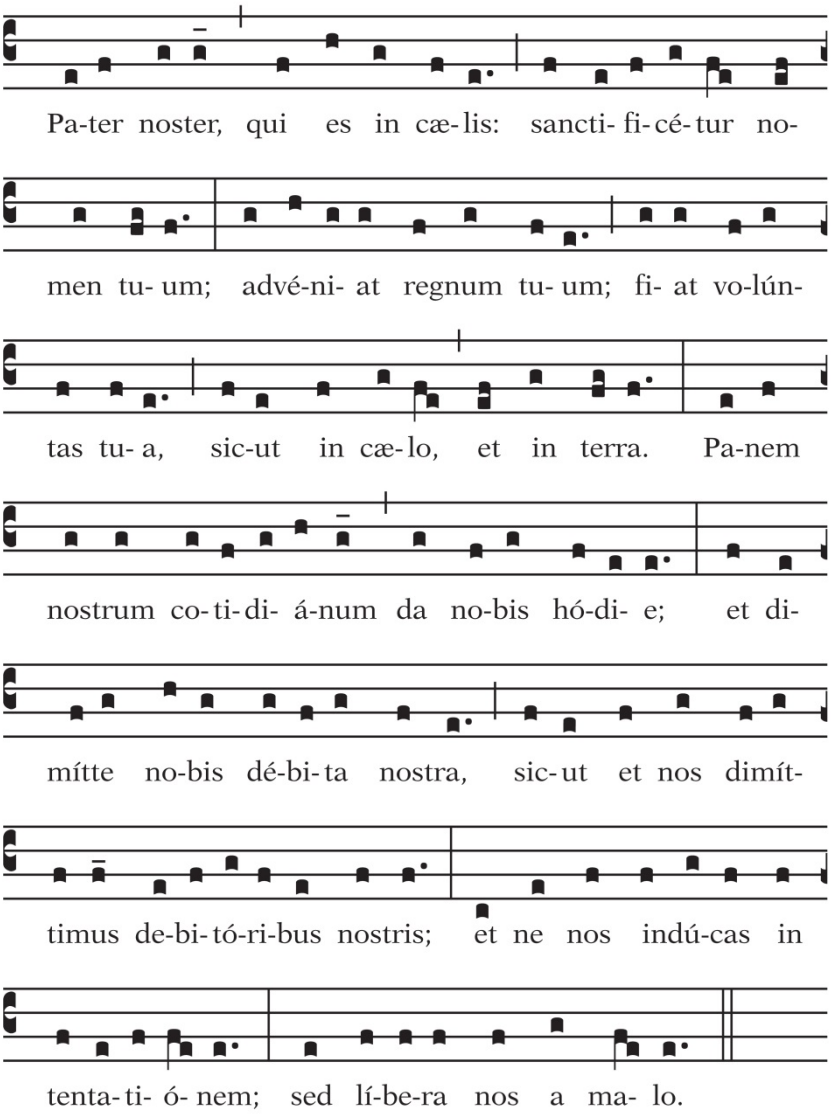
Francisco Goya
Triste presentimento di ciò che sta per accadere
Foto © Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

Tutti in piedi

6. Orazione

Dio Santo,
tu ci hai chiamato alla santità e ci hai inviato agli uomini come testimoni della tua verità. Ci hai illuminato con la luce del Vangelo e vuoi che viviamo come figli della luce. Ti preghiamo: Dacci il coraggio di dire la verità e la libertà di proclamare la nostra responsabilità. Salvaci dalla tentazione di negare i crimini e nascondere l'ingiustizia. E dacci la forza di ricominciare da capo e di non arrenderci quando il peccato e la colpa oscurano la luce del Vangelo. Rafforza la nostra fiducia in tuo Figlio, che da solo è la via, la verità e la vita. Il tuo nome sia lodato per tutta l'eternità.

7. Pater noster



8. Benedizione

C: Dóminus vobíscum.
R: Et cum spíritu tuo.
C: Sit nomen Dómini benedíctum.
R: Ex hoc nunc et usque in sæculum.
C: Adiutórium nostrum in nómine Dómini.
R: Qui fecit cælum et terram.
C: Benedícat vos omnípotens Deus, Pater, et Fílius, et Spíritus Sanctus.
R: Amen.